

L'importanza della preparazione dei **sottofondi**

SK, AZIENDA LEADER NELLA DISTRIBUZIONE DI ATTREZZATURE PER LA PREPARAZIONE DEI MASSETTI E DELLE SUPERFICI, CI ILLUSTRRA I VARI METODI DI PREPARAZIONE E LE TECNOLOGIE PIÙ IDONEE DA UTILIZZARE PER OTTENERE RISULTATI ECCELLENTI



Rimozione verniciatura con pallinatrice

La preparazione delle superfici è un fattore determinante per ottenere un buon risultato nell'applicazione di qualsiasi materiale o rivestimento. Una buona preparazione deve innanzi tutto creare il miglior profilo per il necessario aggrappo meccanico del materiale da applicare e talvolta richiede alcuni passaggi preliminari, come l'eventuale rimozione di vecchie coperture o spessori di supporto ammalorati ed incoerenti. La corretta preparazione fornisce una superficie asciutta, chimicamente neutra, regolare e priva di sporco, oli, grassi o altri agenti contaminanti ed eventuali parti in distacco. Questo vale sia su vecchi supporti che su nuove pavimentazioni per l'eliminazione del lattime di cemento. Diversi fattori condizionano la scelta della tecnologia e delle attrezzature, in alcuni casi in combinazione. Per scegliere il metodo migliore è necessario prendere in considerazione preliminarmente anche aspetti logistici quali:

- localizzazione dell'intervento - in esterni o interni, accessibilità al piano, passaggi, peso dei macchinari;
- restrizioni particolari - quali ad esempio rumore, vibrazioni, polvere o smaltimento dei residui.

Le valutazioni tecniche più importanti riguarderanno però:

- le condizioni del supporto;
- la natura e lo spessore del rivestimento da applicare;
- le caratteristiche dell'eventuale rivestimento da rimuovere.

Attualmente, le tecniche più utilizzate nella preparazione superficiale sono:

1 - Pallinatura. La pallinatura è un processo meccanico basato sul principio della sabbatura che anziché sabbia utilizza graniglia metallica.

Il materiale abrasivo proiettato da una turbina, impatta sulla superficie e, per effetto del rimbalzo combinato all'azione del sistema aspirante, ritorna in circolo. La graniglia abrasiva viene pulita all'interno dell'attrezzatura e torna in ciclo mentre il materiale asportato viene convogliato all'interno di un aspiratore. Il profilo di pallinatura (detto anche tessitura o rugosità) è determinato dalla dimensione della graniglia impiegata, dalla quantità impiegata e dalla velocità di avanzamento dell'attrezzatura: fattori variabili che vengono determinati e impostati dall'operatore nelle fasi iniziali dell'intervento. Agendo su questi elementi è possibile ottenere effetti e risultati diversi. La pallinatura rappresenta la tecnologia principe nell'ambito della preparazione delle superfici e presenta una serie di vantaggi: permette il risanamento della superficie anche in corrispondenza di crepe, cavillature, giunti e dislivelli, inoltre lascia la superficie asciutta, pulita e dunque immediatamente pronta per la successiva applicazione.

Ideale per interventi su pavimentazioni dure e per l'asportazione di bassi rivestimenti friabili questa tecnologia risulta consigliabile per l'applicazione di autolivellanti, multistrato e medi spessori. Il rapporto fra potenza del motore e larghezza di lavoro risulta l'elemento cruciale nella scelta dell'attrezzatura all'interno della gamma che è in grado di soddisfare tutte le esigenze, dai piccoli interventi in ambito civile con motorizzazioni monofase, agli interventi su superfici industriali di svariate migliaia di metri quadrati.



Pallinatura su piastrelle



Preparazione pavimento in calcestruzzo con levigatrice

2 - Levigatura. La levigatura è un trattamento che si esegue con macchine a rotazione sull'asse verticale, Monodisco oppure Planetarie (a più dischi controrotanti). La possibilità di ottenere una superficie uniforme e planare rende questa tecnologia ideale per le preparazioni in vista dell'applicazione di rivestimenti a basso spessore.

La levigatura è consigliabile per la rimozione del lattime di cemento, lo spianamento di irregolarità sui supporti, la rimozione di colle e vernici, l'irruvidimento di piastrelle e grès, oltre che per la molatura di pavimentazioni in marmo, granito, terrazzo.

L'estrema versatilità dei sistemi di levigatura si deve al fatto che sui dischi possono essere montati vari tipi di utensili diamantati: a legante metallico o resinoidi, di diversa durezza in funzione della consistenza della superficie da trattare e di varie grane in relazione al grado di finitura desiderato. Nell'ultimo decennio si è assistito ad un considerevole sviluppo della tecnologia, sia in termini di attrezzature che di utensili, con la possibilità di impiegare anche diamante PCD (Polycrystalline Diamond) che, lavorando a strappo, permette di rimuovere anche bassi rivestimenti e materiale elastico, oltre che particolari rulli a bocciarda muniti di inserti in carburo di tungsteno per irruvidimenti più incisivi. In funzione delle produzioni richieste la gamma delle soluzioni è molto ampia, ma l'elemento cruciale di valutazione è sempre rappresentato dal rapporto fra il peso dell'attrezzatura e la potenza del motore. Le macchine sono predisposte per l'utilizzo con idonei sistemi di aspirazione ma le superfici dopo il trattamento necessitano comunque di pulizia finale mediante spazzolatura e/o aspirazione degli eventuali residui di polvere, prima della posa.

3 - Scarifica. Per scarifica, in questo contesto, intendiamo il risultato dell'abbinamento di due azioni: la bocciardatura

(eseguita con utensili a percussione verticale) e la fresatura (eseguita con picchi fissi su un tamburo rotante).

Un tamburo multialberi a rotazione sull'asse orizzontale, utilizzando la forza centrifuga, martella con utensili di vario tipo la superficie da trattare permettendo, con l'impiego di motorizzazioni e pesi contenuti, di asportare e di operare risanamenti anche in profondità. Le attrezzature, dotate di sistemi per la regolazione della profondità di lavoro consentono di effettuare, a seconda delle esigenze, sia interventi di semplice abrasione che di asportazione di spessori superiori ai 5 mm per passata (variabili a seconda della durezza del supporto) e possono eseguire anche scanalature - ad esempio a ridosso di giunti ammalorati raggiungendo anche profondità di 20mm. Facili da utilizzare, sono anche strumenti molto versatili, in quanto sostituendo semplicemente gli utensili con cui sono attrezzate permettono di ottenere risultati e profili molto diversi in termini di ruvidità e/o rimozione. L'impiego delle scarificatrici risulta ottimale:

- per l'asportazione di vecchi rivestimenti a spessore, colle, livelline o spolveri;
- per il risanamento profondo di superfici contaminate da agenti quali oli, grassi, eccetera;
- per tutti gli interventi di preparazione prima della posa di rivestimenti a spessore al fine di creare il necessario aggrappo meccanico.

Per le stesse ragioni la scarifica non risulta idonea nella preparazione in caso di posa di vernici o altri materiali a basso e medio spessore se non previa levigatura.

Predisposte per l'utilizzo con idonei sistemi d'aspirazione, prima della posa risulta comunque necessaria una pulizia accurata della superficie.



Intervento si scarifica su calcestruzzo e dettaglio

Leader nel trattamento delle superfici

SK rappresenta in esclusiva sul mercato Italiano, le migliori aziende produttrici del settore preparazione e trattamento delle superfici:

Blastrac, primo produttore mondiale di pallinatrici, che negli anni ha esteso le sue competenze alle molatrici al diamante, sia planetarie che monodisco, e ad altri prodotti complementari;

Von Arx, azienda che da sempre in Italia e all'estero è sinonimo di scarificatrici, scrostatori pneumatici e bocciarde.

Pullman-Ermator, pioniere e primatista incontrastato nella produzione di sistemi per l'aspirazione delle polveri fini di cemento e amianto dedicati all'edilizia;

Tali attrezzature, grazie alla loro versatilità, trovano impiego in diversi settori, dalle pavimentazioni industriali e civili, al settore stradale e aeroportuale fino al settore navale e petrolchimico, per la soluzione ottimale delle rispettive problematiche.